



COMUNE DI LIMBIATE



Associazione Cultural  
"Il Mandorlo"

**SABATO 2 FEBBRAIO 2013**

**ORE 17.00**

**SALA CIVICA QUARTIERE  
RISORGIMENTO**

**VIA ROMA, 15-LIMBIATE**

**PROIEZIONE DOCUMENTARIO SUL TEMA  
DEL FENOMENO MIGRATORIO SICILIANO  
NELLE MINIERE DI CARBONE IN BELGIO**



**DALLO ZOLFO AL CARBONE**  
UN FILM DI LUCA VULLO

**INTERVIENE IL REGISTA**

## “DALLO ZOLFO AL CARBONE”

Nel difficile tentativo di riportare alla memoria, dei Siciliani prima e di tutti gli Italiani, un triste periodo storico ed economico del dopoguerra, per dare voci ai sentimenti e ai profondi valori umani espressi, Luca Vullo realizza il documentario *“Dallo zolfo al carbone”*.

Si tratta di un film-documentario storico e sociale che illustra, attraverso le vicende vissute da alcuni protagonisti, l'iniziativa del Patto Italo-Belga assunta dal primo Presidente della Repubblica Italiana che, da un lato, consentì a molti Italiani e Siciliani di poter lavorare dopo la chiusura delle miniere di zolfo, in Belgio e poi successivamente in Francia e della nuova Germania, assicurando così alla propria famiglia un sostegno economico di sopravvivenza. Con questo Patto con gli stati Europei, il governo italiano ottenne il carbone a basso costo dando così inizio ad un processo di sviluppo industriale post-bellico e risollevar l'economia nazionale. Le miniere di zolfo siciliane che tra l'800 e i primi anni del 900, avevano assicurato al mondo intero la produzione industriale, negli anni 50 veniva sostituito dal carbone, minerale che caratterizzò fortemente lo sviluppo economico e sociale della società italiana e non solo, questo grazie al Belgio, alla Francia e alla Germania.

In questo film-documentario ritornano oggetto di riflessione e di cronaca-storica, non comune, un documento di denuncia nei confronti di una emigrazione selvaggia imposta da condizioni e situazioni economiche legati al dramma sociale.

Nel documentario *l'osservatore potrà vedere* sfilare, con la naturalità i volti degli *eroi sconosciuti e silenziosi*, protagonisti di questo fenomeno. *Ascoltare le loro parole caratterizzate dalla semplicità e orgoglio si notano* quei momenti *tristi e dolorosi* in cui decisero di ab-

bandonare la loro terra, consapevoli che stavano lasciando la povertà e con essa anche le famiglie, gli amici, i valori *della propria terra, ignari del proprio futuro e di quello che li attendeva.*

Il susseguirsi degli **avvenimenti raccontati dagli emigranti, accompagnate** dalle immagini dei cunicoli e dalle discenderie che portano nelle viscere della terra, luoghi oscuri delle miniere, si possono ascoltare il frastuono delle trivelle, l'odore dello zolfo e del carbone, immergono lo spettatore in uno *spazio oggi sconosciuto, irreal e metafisico dove la riflessione diventa un obbligo conoscendo quanto hanno dovuto subire gli uomini delle miniere.*

Spesso si resta affranti e costernati dalle vicende e dalle situazioni narrate. Ma infine cresce la convinzione che questi *eroi, silenziosi e sconosciuti* abbiano scritto *eroicamente molte pagine di storia e ispirato scrittori e artisti a rappresentarli e storicizzarli come esempio*, affinché ogni uomo trovi la propria *dimensione* e la forza per continuare e riuscire nella propria vita.

Nell'intento di **promuovere una maggiore e diretta conoscenza del fenomeno**, nonché valorizzare le nobili gesta e i valori dei tanti uomini e famiglie, che nel recente passato, hanno *dovuto emigrare*, affrontare grandi disagi e difficoltà per poter *sopravvivere*, Vi proponiamo la proiezione del film-documentario *“Dallo zolfo al carbone”* cui seguirà un dibattito diretto *con il pubblico con l'autore e regista Luca Vullo che risponderà e spiegherà il suo lavoro e le difficoltà nella ricerca e immortalare un documento unico nel suo genere sottolineando che molti di coloro che erano emigrati si sono integrati nei paesi ospitanti, pochi sono coloro che sono ritornati nella terra natia.*



## I PREMI

“Dallo zolfo al carbone” è il film-documentario italiano più premiato nel mondo nel 2008, è stato in concorso al Premio “David di Donatello 2009” ed ha ricevuto la “Nomination”; come Miglior Documentario Italiano al Globo D’oro 2009. E’ già stato presentato in Belgio, Spagna, Canada.

Fra i tanti riconoscimenti durante le moltissime partecipazioni ai Festival cinematografici nazionali ed internazionali si è classificato al 1° posto alla III ediz. Del Mediterraneo FilmFestival di Carbonia del 2010 mentre continuano le proiezioni in diversi eventi e manifestazioni culturali in giro per l’Italia e all’Estero.

Recentemente Luca Vullo ha ricevuto il riconoscimento di “La Lampada del Minatore” durante una manifestazione nazionale presso la sala convegni del Palazzo della Camera di commercio di Pescara, in

ricordo della tragedia di Marcinelle.

Ultimamente “Dallo zolfo al carbone” ha fatto parte di una rassegna cinematografica organizzata dall’A.I.P.A.I. ( Ass. Italiana Patrimonio Archeologico) nell’ambito della Mostra Itinerante “Percorso del Patrimonio Industriale in Italia” svoltosi a Palermo.

Questo documentario è stato definito di grande valore sociale, storico e didattico, quale concreta testimonianza nei confronti delle nuove generazioni, e dei valori narrativi dell’opera.

Per avere ulteriori informazioni è possibile visitare il sito del film:

[www.dallozolfoalcarbone.com](http://www.dallozolfoalcarbone.com) e quello aziendale [www.ondemotive.net](http://www.ondemotive.net) dove è presente il negozio on line per chi volesse acquistare i lavori del regista Luca Vullo.



## PROGRAMMA

- |              |  |
|--------------|--|
| <b>16.30</b> | Accoglienza  |
| <b>17.00</b> | Saluto del Presidente dell’Associazione “Il Mandorlo” - prof. Vito Patti<br>Saluto del Sindaco del Comune di Limbiate - dott. Raffaele De Luca |
| <b>17.30</b> | Proiezione documentario<br>“Dallo Zolfo al Carbone”  |
| <b>18.30</b> | Intervento Regista - Luca Vullo  |
| <b>19.00</b> | Dibattito  |

## "LUCA VULLO"

Luca Vullo è autore, regista e produttore.

Nato nel 1979 a Caltanissetta (Siria) ha sviluppato la sua formazione cinematografica a Bologna presso il "DAMS" indirizzo cinema ed ha all'attivo diversi cortometraggi e documentari.

Già dalla sua prima opera **"Cumu veni si cunta"** (un viaggio tra la poesia umana dell'arte di arrangiarsi in una cittadina di provincia) si evince la sua predisposizione per il sociale e l'antropologia. Cumu Veni si Cunta è stato presentato dal suo autore presso le comunità italiane di Rochester, Toronto, Windsor, Sidney, Melbourne, Mendoza, Buenos Aires, Bruxelles.

Nel 2006 fonda la **Ondemotive**, casa di produzione cinematografica e audiovisiva specializzata nella realizzazione di cortometraggi, documentari, spot aziendali, videoclip musicali, show-reel promozionali per artisti (teatro, musica, fashion, ecc.). La Ondemotive opera anche nella **Media Education**, facendo formazione attraverso la realizzazione di laboratori audiovisivi e corsi sul linguaggio cinematografico nell'ambito di scuole, quartieri a rischio, istituti penali, comunità di recupero e centri di salute mentale con la realizzazione di cortometraggi, spot sociali e documentari. Realizza **"Un Caruso senza nome"**, un corto di docu-fiction in cui il regista posa la sua attenzione sulla sofferenza, sul lavoro e sulla morte dei bambini nelle miniere di zolfo. Dopo aver vinto diversi premi nello stesso anno viene invitato come direttore artistico della sezione cinema all'interno del "festival Kulturhid" (Budapest), una rassegna di cortometraggi "d'autore" italiani.

Nel 2008 esce il suo documentario **"Dallo Zolfo al Carbone"** un lavoro socio-antropologico che racconta il patto italo-belga del 1946 e la triste emigrazione dei minatori italiani in Belgio.

Ha ricevuto nel 2008 numerosi premi rendendolo il documentario italiano più premiato mentre l'anno successivo ha partecipato in concorso al David di Donatello e ottenuto la candidatura al Globo d'oro. Nello stesso anno il regista viene invitato come docente dagli Atenei di Padova e Bologna.

Nel 2011 realizza un cortometraggio dal titolo **"VRT"** che affronta il controverso e scottante tema della Virtual Reality Therapy. Il corto interpretato anche da *Massimo Dapporto* e *Benedicta Boccoli* è stato premiato da Rutger Hauer nell'ambito del *I've Seen Films Festival* di Milano ed ha partecipato in finale a numerosi festival.

Luca Vullo è il Direttore Artistico della 3° edizione del **LampedusainFestival**, manifestazione cinematografica che ha come tema principale l'immigrazione e viene eletto proviro nel consiglio direttivo del Coordinamento dei Festival Siciliani.

Sempre nel 2011 ha realizzato il primo videoclip ufficiale della band siciliana *IPersonsonia* intitolato **"Mururoa"**, una canzone che evoca gli esperimenti nucleari nell'atollo polinesiano e che ha sostenuto la campagna contro il nucleare di *Greenpeace*.

Nel 2011 la Ondemotive produce la docu-fiction sulla gestualità siciliana dal titolo **"La Voce del Corpo"**. In quest'opera Luca Vullo è l'autore, lo sceneggiatore, il regista e il produttore.

Il film sostenuto dalla Film Commission Sicilia e l'Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana, rappresenta un viaggio alla scoperta della comunicazione non verbale siciliana universalmente riconosciuta.

L'opera ha ricevuto un'importante attestazione dal Ministero per i Beni Culturali – Direzione Generale per il Cinema con la **Qualifica di Film d'Essai** entrando così in automatico nel Progetto **"Schermi di Qualità"**.

Un altro riconoscimento internazionale è giunto con una **Menzione Speciale** al **VII Sicilian Film Festival di Miami** e sta partecipando in diversi festival italiani ed internazionali.

Recentemente **"La voce del corpo"** è stato presentato presso l'**Istituto Italiano di Cultura** a Londra con la presenza dell'autore Luca Vullo per stimolare il dibattito sulla particolare gestualità degli italiani, ben riconosciuta in tutto il mondo.

Il docufilm è stato selezionato come vincitore nella VI° Edizione del **EPIZEPHIRY INTERNATIONAL FILM FESTIVAL** come **"Miglior Film Documentario"** e alla II° Edizione di **CinemaClick International Web Film Festival and New Media Festival di Roma** come **"Miglior Documentario"**

È stato inoltre presentato in Spagna con l'organizzazione del Centro Studi del Cinema Italiano presso la Casa degli Italiani, l'Università di Barcellona e al **Dipartimento di Scienze Filologiche e Linguistiche** dell'**Università degli Studi di Palermo**.

Gli ultimi lavori realizzati dal regista Luca Vullo e presentati ufficialmente nel mese di settembre 2012 affrontano due diverse tematiche sociali: *l'universo carcerario minorile* e *Il morbo di Alzheimer*.

Il regista attualmente sta lavorando al suo primo lungometraggio di fiction.